

Soldi ai 225 lavoratori Usl Cisl all'attacco della Cgil

Zuglian spiega i vari passaggi della trattativa e la raccolta firme tra lavoratori
«Serve solo a sostenere la proposta sindacale per far recuperare i fondi bloccati»

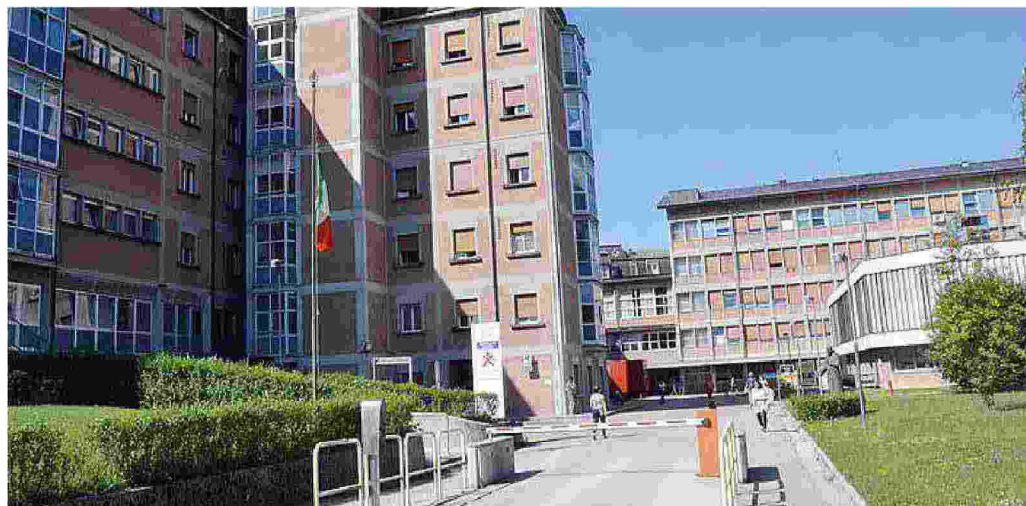
BELLUNO

«Sono dispiaciuto ma non stupito della presa di posizione del sindacalista della Cgil». Stoccate sindacali tra Cisl e Cgil in merito ai compensi per 225 dipendenti della Usl, saltati per l'anno 2015, e che si cerca ora di recuperare.

Alle critiche di Fiocco (Cgil) per «la fuga in avanti della Cisl che ha raccolto firme tra i dipendenti interessati», risponde Fabio Zuglian, segretario Funzione pubblica della Cisl.

«Nessuna fuga in avanti», premette Zuglian che ricostruisce punto per punto la vicenda. «L'anno scorso abbiamo sottoscritto una intesa con la Usl per la progressione economica di chi è in fascia 0 e ha maturato cinque anni di anzianità. Sono dipendenti della Usl 1 che prendono poco più di 1000 euro al mese e i cui stipendi sono fermi da anni. L'accordo è stato siglato a novembre ed entro la fine dell'anno doveva essere completata una serie di adempimenti burocratici per consentire di erogare in totale 170mila euro (in media 700 euro a dipendente). Il 28 dicembre come Cisl abbiamo sollecitato gli uffici dell'Usl a completare le pratiche, paventando possibili problemi. Abbiamo ricevuto delle rassicurazioni dalla amministrazione precedente».

Tutto a posto, tutto in regola? Proprio no. Il collegio dei revisori dei conti ha chiesto conto del mancato completamento delle pratiche e ha bloc-



L'ospedale di Belluno

cato il passaggio dei soldi (che non sono soldi a bilancio ma sono accantonati per i lavoratori). E così la progressione economica del 2015 è saltata.

«I soldi ci sono, ora occorre trovare una strada che sia corretta e superi l'esame dei revisori dei conti, per far arrivare

quelle cifre ai 225 lavoratori» continua Zuglian.

La strada è stata trovata, con una formula che prevede dei progetti e degli obiettivi da raggiungere. «C'è stato un incontro con le Rsu che hanno dato il loro parere positivo sulla proposta, portata poi all'incontro

con la Usl del 12 giugno scorso». Ma durante l'incontro qualcosa si è inceppato: «La Cgil non ha sostenuto il progetto, dicendo che andava approfondito. Un atteggiamento, questo, che ha messo a rischio la trattativa, altro che la raccolta di firme successiva».

La raccolta di firme tra i 225 dipendenti della Usl serve a sostenere la proposta sindacale per arrivare ad una soluzione della vicenda, e a consentire alla Usl, in base ad un progetto che verrà predisposto, di corrispondere la cifra complessiva di 170mila euro.

«La direzione della Usl è stata ovviamente informata della raccolta delle firme, una petizione che non ha sigle sindacali, non ha marchi. Serve solo a sostenere il buon esito della trattativa».